

Amministrazioni aperte | Sperimentazioni | Società attiva

# L'Open gov migliora la politica

**Il sintomo del logoramento delle attuali forme di democrazia è il calo di fiducia dei cittadini. Forme di partecipazione diverse dal voto possono invertire il trend**

di Guido Romeo

Le elezioni sono un passaggio chiave della democrazia e referendum - vedi Brexit - possono cambiare bruscamente un paese, ma non bastano più per coinvolgere i cittadini.

Il sintomo più evidente del logoramento delle attuali forme di democrazia è il calo di fiducia dei cittadini a livello globale. Il Barometro Edelman della fiducia aveva già registrato nel 2017 un minimo storico sul fronte dei governi, ma l'edizione 2018 mostra un'ulteriore picchiata a livello globale. A guidarla sono gli Stati Uniti, che segnano un calo di nove punti nella popolazione generale

(43 punti) e di 23 tra il pubblico informato (45), relegando Washington all'ultimo posto tra i 28 paesi monitorati, dietro Russia e Sud Africa. Nemmeno l'Italia se la cava bene con una caduta di otto punti in tutte le fasce di età superiori ai 35 anni e una sostanziale indifferenza tra i più giovani; solo la Cina emerge con un trend positivo.

Dietro a questo calo di fiducia c'è un ventaglio di ragioni, dalla crisi economica che ha aumentato il divario sociale a una classe politica percepita come casta e tensioni su temi come sicurezza e migrazioni che spingono l'emersione di movimenti radicali, ma anche aspettative più alte dovute alla tecnologia. «In un mondo digitale il voto è in realtà solo uno dei modi con i quali i cittadini possono partecipare al governo della cosa pubblica», osserva Paul Maassen, direttore dell'unità per l'engagement della società civile dell'Open government partnership, la rete di 75 Paesi lanciata nel 2011 da Barack Obama per favorire lo sviluppo di modelli di governo più trasparenti e aperti.

All'inizio di febbraio Massen, insieme ad altri 200 delegati era a Milano per lo European Open Government's Leader forum dove 19 delegazioni internazionali e nove ministri europei hanno fatto il punto sulle strategie di partecipazione che possono migliorare la politica. «L'ironia è che la sfiducia nei governi è più acuta nei

paesi più avanzati - sottolinea Sanjah Pradhan, Ceo di Ogp - forse perché siamo di fronte a cittadini evoluti e che nell'era digitale le aspettative di trasparenza e coinvolgimento sono molto più forti». Pradhan indica anche tre nuove frontiere per la partecipazione dei cittadini che è sempre più interpretata come collaborazione e co-creazione di soluzioni e policy. «La prima frontiera è l'ingaggio diretto dei cittadini per lo sviluppo di nuove policy» spiega l'economista con alle spalle una lunga esperienza alla Banca Mondiale.

Tra i 20 progetti esposti durante l'incontro milanese (e riportati nell'infografica) grazie al lavoro di Italia-Camp, spiccano su questo fronte la piattaforma estone *Rahvaalgatus* che ha anche permesso di fare crowdsourcing di idee per la riforma delle pensioni; il bilancio partecipato della città di Parigi e quello attuato per la prima volta dal Portogallo al livello nazionale; oltre all'italianissimo *Opencoesione* che forma studenti e cittadini al monitoraggio della spesa dei fondi strutturali.

«La seconda frontiera è quella deep deliberation, ovvero l'organizzazione di processi deliberativi su temi complessi». Esempi di questo arrivano dal Canada, dove il premier Justin Trudeau ha lanciato più di 140 consultazioni sul territorio nazionale per meglio comprendere le preoccupazioni dei propri concittadini, ma an-

che da Madrid, dove il governo locale ha lanciato *Decide Madrid*, piattaforma per decidere come spendere 100 milioni di euro del bilancio annuale, e dalla Gran Bretagna dove *Brexit Citizen Assembly* ha riunito elettori che avevano espresso posizioni diverse sulla separazione dall'UE per farli confrontare sulle soluzioni da adottare. «Il terzo punto è l'inclusione soprattutto di chi non ha accesso a strumenti digitali, ma anche dei giovani. L'emarginazione giovanile, sia in Europa che in Nordafrica, è uno dei motori più forti di radicalizzazione».

La Finlandia è all'avanguardia su questi temi ma anche la Germania, nel suo piano di azione 2018 per l'open government ha previsto competizioni di crowdsourcing per coinvolgere i giovani e Milano - come ha sottolineato l'assessore alla Trasparenza Lorenzo Lipparini, è attiva su questi fronti con strumenti di consultazione aperti a tutti, italiani e non, con almeno 16 anni compresi i city-users che frequentano la città anche se non vi risiedono. La strada verso il governo aperto è però tutt'altro che in discesa. L'assemblea della società civile messicana ha interrotto le relazioni di collaborazione con il governo perché, dopo lo scandalo sullo spionaggio di molto attivisti, non sussistono più le condizioni. «La trasparenza in Europa sta facendo progressi, ma va fatta in maniera tempestiva - sottolinea Helend Darbshire,



Con 70 Stati nazionali e 15 Governi locali, il numero degli aderenti alla Open Government Partnership (Ogp) lanciata da Obama nel 2011 è il doppio di quello dell'Ocse. Ma non manca chi rema contro

presidente di Access-Info Europe - la Corte di Giustizia Europea si esprimerà a breve sul ricorso che abbiamo presentato per conoscere gli accordi stipulati dall'Europa con la Turchia sui migranti. Ma due anni di distanza non serve il dibattito pubblico. Ci sono inoltre ancora molti oppositori alla partecipazione, come per esempio, le migliaia di lobbisti che frequentano Bruxelles. L'open government non è affatto una conquista scontata».

## La partecipazione al potere

All'European Open Government's Leader forum di Milano, 19 delegazioni internazionali e nove ministri europei hanno fatto il punto sulle strategie di partecipazione che possono migliorare la politica, esponendo i 20 progetti che qui riportiamo

LE MACRO AREE DI INTERVENTO



I 20 PROGETTI



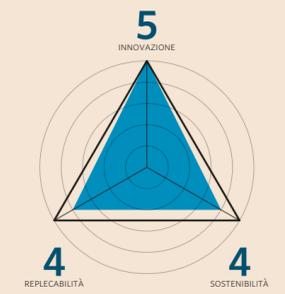
**A Scuola di OPENCOESIONE**

**ITALIA**

OpenCoesione

[opencoesione.gov.it](http://opencoesione.gov.it)

Asoc è un progetto di didattica innovativa per le scuole superiori lanciato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che promuove principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici mediante l'uso di open data per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare come le politiche pubbliche intervengono nei luoghi dove vivono. La didattica è organizzata secondo un modello misto online e di lavoro di gruppo, con uso di strumenti di condivisione online, blog e social network



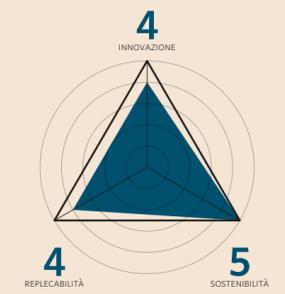
**CONSUL**

**SPAGNA**

Madrid City Council

[consulproject.org](http://consulproject.org)

Ideato dal Dipartimento per la Partecipazione dei Cittadini, la Trasparenza e Open Government del Comune di Madrid, è una piattaforma digitale open source in grado di agevolare la partecipazione attraverso proposte di cittadini, dibattiti, processi avanzati, bilancio partecipativo, legislazione collaborativa nonché interviste, sondaggi e votazioni. Con più di 50 istituzioni in tutto il mondo che fanno parte della rete, Consul può contare su una comunità di utenti che condivide esperienze, best practices e conoscenze



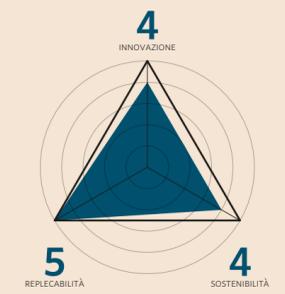
**Rahvaalgatus.ee**

**ESTONIA**

Assemblea di cooper. estone

[rahvaalgatus.ee](http://rahvaalgatus.ee)

La piattaforma estone per le iniziative cittadine, lanciata a marzo 2016, consente ai cittadini di scrivere proposte, aprire dibattiti e comporre ed inviare al Parlamento estone petizioni firmate digitalmente. Diverse istituzioni beneficiano già della piattaforma: i membri del Riigikogu (Parlamento estone) e altri politici, che possono ricevere le discussioni e le proposte presentate, i rappresentanti dei ministeri che possono discutere e valutare le proposte pervenute in merito ai loro ambiti di interesse e persino i giornalisti, che venendo a conoscenza delle discussioni e delle iniziative in atto, possono diffonderle e valorizzarle mediaticamente



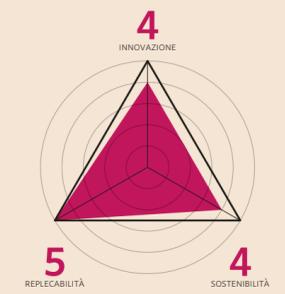
**Open Government Network Scotland**

**SCOTZIA**

Scottish Council for Voluntary Organizations

[scvo.org.uk](http://scvo.org.uk)

OGPioneers mira a collaborare con diverse comunità per esplorare il reale significato di governo aperto negli ambiti che ricoprono maggiore importanza all'interno della società: come è possibile garantire che il governo sia veramente a servizio dei suoi cittadini in settori come la salute, l'istruzione e il diritto all'alloggio? In Scozia il progetto ha gettato le basi per una discussione più ampia sia sull'open government che sugli SDGH, gli obiettivi di sostenibilità individuati dalle Nazioni Unite



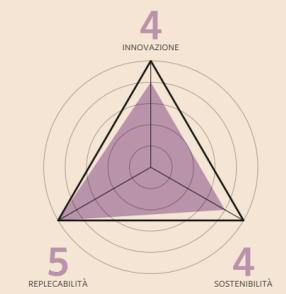
**SHARINGCITIES**

**GRAN BRETAGNA**

Greater London Authority

[sharingcities.eu](http://sharingcities.eu)

Sostenuto dai fondi Horizon 2020, Sharing Cities mira a sviluppare soluzioni per città intelligenti, promuovendo la collaborazione internazionale tra industria e città e favorendo soluzioni integrate di smart city con un alto potenziale di mercato. Tra le iniziative, il progetto Co-Design mira a creare città sempre più intelligenti attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini. È stato scelto come pilota il quartiere Porta Romana / Chiaravalle a Milano dove i cittadini saranno chiamati a partecipare, co-creare e progettare diversi servizi nei settori della mobilità, dell'energia e della vita della comunità. (Città "faro": Lisbona, Londra, Milano; Città "fellow": Bordeaux, Burgos, Varsavia)



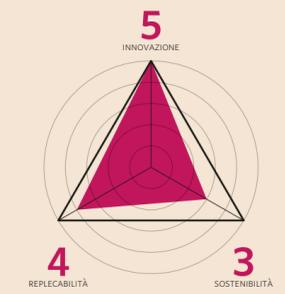
**CITIZEN PARTICIPAT INDEX**

**BULGARIA**

Citizen Participation Forum

[index.fgu.bg/en](http://index.fgu.bg/en)

Lanciato dal Citizen Participation Forum, una rete di oltre 100 organizzazioni bulgare non governative il Citizen Participation Index misura l'impatto e l'efficacia delle attività di cittadini e ong. Tre i parametri monitorati: l'ambiente in cui si sviluppa una pratica di dialogo; quanto spesso e quali strumenti usano i cittadini e le organizzazioni; gli effetti derivanti dall'applicazione dei vari meccanismi di partecipazione dei cittadini e il loro impatto sull'operato delle autorità locali e nazionali e sulle decisioni finali



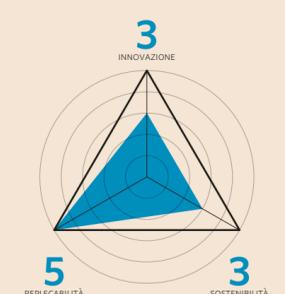
**BaniPublici.ro**

**ROMANIA**

Funky Citizens

[www.Banipublici.ro](http://www.Banipublici.ro)  
[www.funky.org/english](http://www.funky.org/english)

L'iniziativa Banupublici.ro è una piattaforma attraverso la quale vengono utilizzati strumenti di open government per coinvolgere i cittadini nei budget locali. Lo scopo principale è quello di fornire ai cittadini i mezzi per comprendere meglio la modalità attraverso cui vengono spesi i soldi provenienti dalle tasse attraverso strumenti digitali e offline (video, infografiche, dizionari). Il progetto quindi fa sì che i giovani cittadini possano chiedere alle autorità la stessa responsabilità e trasparenza, che si è soliti pretendere dalle banche, sulla gestione dei soldi legati alle tasse



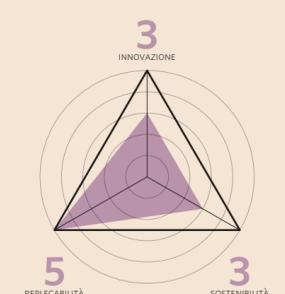
**QUA**

**ITALIA**

Comune di Reggio Emilia

<http://comune.re.it/siamoqua>  
<http://quaderno.comune.re.it>

Quartiere bene comune (QUA) è una politica pubblica che coinvolge tutti i quartieri di Reggio Emilia in un processo di co-definizione, con cittadini, associazioni o altri soggetti interessati, di soluzioni innovative che migliorano la vita della comunità o la qualità dell'ambiente urbano e del territorio. Le principali aree di lavoro di QUA sono la rigenerazione urbana, l'integrazione sociale e il miglioramento della qualità della vita in quartieri specifici, prevedendo parchi urbani, WiFi per la comunità e nuove piste ciclabili



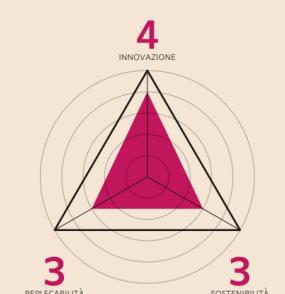
**OPEN GOVERNMENT IN SCOTLAND: BUSTING THE BARRIERS TO PARTICIPATION**

**SCOTZIA**

Scottish Government

[gov.scot](http://gov.scot)

Nell'aprile 2016 la Scozia è stata scelta dalla Open Government Partnership come uno dei 15 Pioneer governments in tutto il mondo per aderire ad un programma finalizzato ad introdurre nuova leadership e innovazione nell'OGP. I cittadini, grazie a questo progetto, possono comprendere meglio le azioni del governo e riescono ad avere un'influenza concreta ed efficace sulle decisioni che li riguardano. Il piano ha cinque impegni: trasparenza finanziaria; monitoraggio/analisi dei progressi della Scozia; creazione di una Scozia più equa; bilancio partecipativo e maggiore partecipazione



**DOING IT TOGETHER SCIENCE BUS**

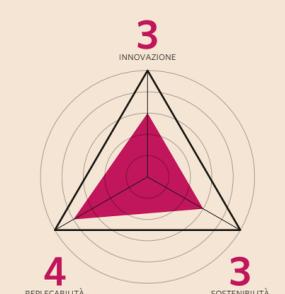
**THE SCIENCE BUS**

**GRAN BRETAGNA**

DITOs

[togetherscience.eu](http://togetherscience.eu)

Doing It Together Science (DITOs) è un progetto Horizon 2020 che organizza numerosi eventi di innovazione in tutta Europa incentrati sul coinvolgimento attivo dei cittadini nella "Scienze Civica". Uno dei progetti è il "Science Bus", che da giugno a novembre 2017 ha attraversato nove paesi Europei (Paesi Bassi, Regno Unito, Germania, Slovenia, Italia, Spagna, Svizzera, Francia e Belgio) facendo tappa in diversi festival, campeggi e mercati, per coinvolgere e incoraggiare le persone a condividere gli "hack" (trucchetti) della vita attraverso semplici strumenti di ricerca fai-da-te



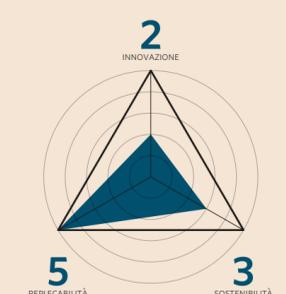
**YOUR IDEA TO CITY MAYOR**

**GEORGIA**

Città di Tbilisi e Agenzia per lo sviluppo dei servizi comunali

[idea.tbilisi.gov.ge](http://idea.tbilisi.gov.ge)

La piattaforma sviluppata nel 2017 dal municipio di Tbilisi guidato dall'ex difensore del Milan e del Genoa Kakha Kaladze, è stato uno dei primi progetti discussi durante le consultazioni pubbliche con le organizzazioni della società civile (OSC). Gli abitanti di Tbilisi possono inviare le proprie idee che, se raccolgono il numero minimo di voti necessario (2500), vengono discusse dall'amministrazione comunale. Il processo di revisione è completato entro 60 giorni e chi ha sostenuto l'idea riceve via e-mail o sms e una breve spiegazione sulla decisione finale del municipio



**empatia**

**PORTOGALLO**

Centro Studi Sociali Uni. Coimbra

[empatia-project.eu](http://empatia-project.eu)

Finanziato dalla Commissione Europea con il programma Horizon2020 con sette partner di 5 paesi europei (Portogallo, Italia, Germania, Repubblica Ceca e Regno Unito), Empatia mira a sviluppare metodologie e software free e open source per i processi partecipativi. Il progetto prevede attività di ricerca per la definizione di metodi e best practices di partecipazione inclusiva; lo sviluppo di tecnologie open e free a supporto della gestione di processi di partecipazione; progetti pilota a Lisbona, Milano Rİçany, Wuppertal

